

# Introduzione

---

**Paola Passarelli**

*Direttore generale Biblioteche e diritto d'autore*

**C**on la giornata di presentazione del 16 dicembre 2021 il nuovo Portale di accesso simultaneo a tutte le banche dati bibliografiche nazionali (libro antico, libro moderno, manoscritti antichi e moderni, Biblioteca Digitale di Internet Culturale e altre basi dati specialistiche) diventa una realtà aperta a disposizione del pubblico.

Il progetto, sostenuto fin dai suoi inizi (nel 2019) dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, ha comportato un lungo lavoro di reingegnerizzazione dei servizi bibliografici nazionali al fine di renderli interrogabili contemporaneamente.

Nel mese di luglio 2021 è stato dato avvio alla fase di test affidata, oltre che a professionisti particolarmente esperti della rete SBN, anche a focus group rappresentativi di diverse tipologie di utenti, che hanno dato origine a interessanti *feedback*; in questa sede mi limito a ricordare che il Portale Alphabetic è un progetto nato dalla volontà di ampliare la platea dei destinatari dei servizi bibliografici nazionali, con l'obiettivo di aumentare sempre più la partecipazione dei cittadini alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, secondo quanto indicato dalla Convenzione di Faro, stipulata nel 2005 dal Consiglio d'Europa.

In estrema sintesi, il nostro principale obiettivo è la realizzazione, attraverso Alphabetic, di una vera e propria valorizzazione partecipata, che si fonda sul costante scambio tra l'"alto" e il "basso" (e viceversa), nonché attraverso gli scambi *peer-to-peer*. Gli utenti quindi non sono più solo destinatari finali di una serie di servizi (e dei processi ancor più a monte che portano alla loro realizzazione), ma parte attiva di una comunità che non solo usufruisce di questi servizi, ma li valuta, li commenta e, tramite lo scambio di esperienze, fornisce il proprio contributo per la loro crescita e sviluppo.

Nasce così l'Ecosistema digitale dei servizi bibliografici nazionali, progettato per il recupero delle informazioni provenienti da OPAC SBN con 18.850.343 di notizie bibliografiche, Manus Online con 198.782 schede e 40.802 immagini, EDIT16 con 69.367 titoli e 74.534 immagini, SBN Teca con circa 17 milioni di oggetti digitali e 6.843.454 immagini di cataloghi storici digitalizzati<sup>1</sup>.

Un progetto che coniuga in maniera efficace e meritoria i criteri della conservazione, dell'accesso e della consultabilità a quelli della valorizzazione, attraverso l'incremento della fruibilità e dell'usabilità. In questa prospettiva, il Portale si offre

<sup>1</sup> I numeri riportati si riferiscono alla situazione delle banche dati al 16 dicembre 2021.

come uno strumento di conoscenza duttile, stratificato e di grande potenzialità, dal momento che è stato progettato per consentire continue implementazioni del patrimonio censito e delle risorse messe a disposizione. Elementi che ne fanno un vettore *omnibus* di sapere, adatto a venire incontro a esigenze anche profondamente diverse.

L'Ecosistema è un ambiente aperto e in continua crescita in grado di creare anche collegamenti complementari sia con portali tematici dell'ICCU, quali 14-18 – Documenti e immagini della Grande Guerra e MOVIO – Mostre Virtuali Online, sia con altri enti e istituzioni culturali in qualità di gestori di catalogo e *content provider* come IMAGO della Regione Emilia-Romagna.

Pilastro portante di questo processo sono le basi dati bibliografiche nazionali, in costante crescita e frutto del lavoro della comunità bibliotecaria italiana. Si tratta di un lavoro che ha avuto fin dalle origini un'impronta fortemente innovativa e oggi, nel momento storico in cui il Paese deve realizzare compiutamente la transizione al digitale, la definizione di un ecosistema digitale di servizi costituisce un traguardo essenziale, che raccoglie, mette in luce e rende accessibile l'opera quotidiana di migliaia di professionisti operanti in più di 6.500 biblioteche italiane, con l'obiettivo di avvicinare sempre più i cittadini al patrimonio culturale.

Con il lancio del Portale Alphabetic e il rinnovamento completo dell'Ecosistema, si offrono oggi nuovi servizi ai cittadini di tutto il mondo.

Le API, i Linked Open Data, lo standard IIIF e l'utilizzo di prodotti *open source* come il *viewer* Mirador sono tra le tecnologie alla base del portale e dei servizi bibliografici rinnovati. Sono strumenti grazie ai quali gli utenti possono organizzare percorsi di ricerca, salvarli con annotazioni e condividere i dati bibliografici e le risorse digitali per finalità didattiche e per interesse personale, assicurando un interscambio costante di conoscenza e permettendo la creazione di diverse reti virtuali tra gli utenti che volessero partecipare.

Il nuovo Ecosistema è contraddistinto da un'aumentata serendipità. Gli effetti sono molteplici: maggiori risultati, maggiori possibilità di ampliare gli orizzonti della ricerca di partenza, suggerimenti e spunti che migliorano l'esperienza di fruizione e approfondimento del patrimonio culturale.

La valorizzazione dei beni culturali, improntata oggi al digitale e finalizzata a ottimizzare le opportunità offerte dalla transizione al digitale, è un processo in costante divenire. Il varo del Portale Alphabetic come architrave fondamentale del nuovo Ecosistema digitale dei servizi bibliografici nazionali rappresenta, anche nella prospettiva della valorizzazione, una tappa importante nella costante opera di miglioramento dell'offerta al cittadino.